



icf Bulletin

RICERCA SCIENTIFICA E INFORMAZIONE VETERINARIA

La cute sensibile nei cani: cause e soluzioni

Dr.ssa Chiara Noli DVM, Dip ECVD

 **nextmune** Italy



ICF
Evoluzione della
conoscenza



La cute sensibile nei cani: cause e soluzioni

Dr.ssa Chiara Noli, DVM, Dip ECVD

La cute sensibile è un problema comune che affligge molti cani, soprattutto quelli allergici e quelli di razze di piccola taglia con cute sottile, quali maltesi e barboncini. La comprensione delle cause sottostanti e l'adozione di adeguate misure preventive e terapeutiche sono fondamentali per garantire il benessere di questi animali.

Cause della cute sensibile nei cani

Ci sono diverse ragioni per cui un cane può sviluppare una cute sensibile. Alcuni dei fattori più comuni includono:

- Predisposizione congenita: alcuni animali hanno sin dai primi mesi di vita una cute molto sottile e sensibile a qualsiasi prodotto topico applicato, che sia un antiparassitario (*foto1*) o uno shampoo.



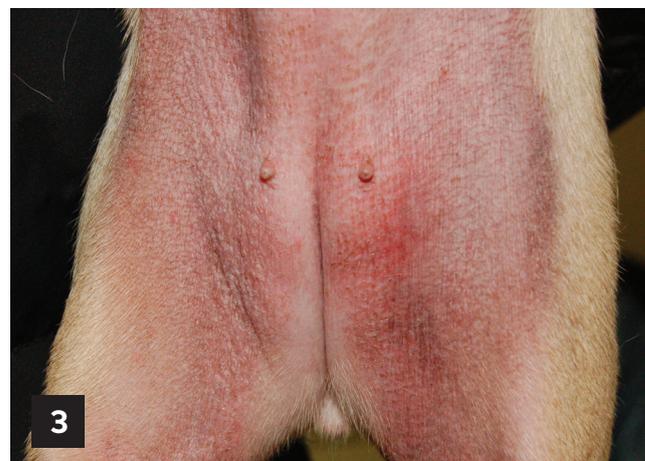
Spesso questi animali hanno un difetto congenito della barriera epidermica lipidica, che, proteggendo meno da allergeni e microorganismi, può anche predisporre allo sviluppo di una dermatite allergica (Nuttal et al, 2019; Marsella, 2021).

- Le allergie ambientali possono scatenare una reazione cutanea nei cani affetti. Gli allergeni comuni includono gli acari della polvere di casa, i pollini di erbe, graminacee o alberi, le muffe, e quando presenti nell'ambiente dell'animale scatenano eritemi e prurito (*foto2*) (Marsella 2021).



La cute di questi animali è più ricca di cellule infiammatorie e citochine e propensa a reagire anche ad altri insulti, quali ad esempio il veicolo di uno shampoo, un antiparassitario topico o una lozione. Una situazione simile si osserva anche negli animali con allergia alimentare.

- Alcuni cani sviluppano una irritazione (dermatite da contatto) quando posti a contatto con sostanze chimiche presenti in prodotti per la cura del loro mantello o per la pulizia della casa (Ho, 2015). Altre cause conosciute di dermatite da contatto sono le ciotole di plastica, le coperte di fibre artificiali (pile), i collari di nylon e il cemento. Recentemente è stata anche descritta una irritazione da contatto con l'erba, specie se appena tagliata (*foto3*) (Mason et al, 2023).



- Parassiti e antiparassitari: i cani con cute sensibile manifestano particolare fastidio in corso di infestazioni da pulci, sino allo sviluppo di una vera allergia. Una reazione molto frequente è quella agli antiparassitari piretroidi, quali si trovano negli spot on o nei collari repellenti (*foto4*), che scatenano accessi forti di prurito.
- Dermatite da lievito o batterica: infezioni cutanee causate da lieviti o batteri possono verificarsi in cani con una sensibilità cutanea preesistente. Queste infezioni possono causare prurito, arrossamento e odore sgradevole.



Terapia

Una volta che il problema della cute sensibile viene identificato, è importante adottare i giusti trattamenti per alleviare il disagio del cane ed evitarne le ricadute. Qui sotto sono descritte le opzioni principali.

- Ricerca di una allergia sottostante e terapia eziologica: una allergia alimentare può essere identificata con una dieta ipoallergenica rigorosa per 8 settimane, mentre una dermatite atopica può essere trattata con terapia iposensibilizzante allergene-specifica dopo avere identificato gli allergeni mediante test sierologico (ad esempio PAX).

Una allergia o dermatite irritativa da contatto può essere diagnosticata ponendo a contatto per 48h una piccola porzione di cute con la sostanza sospettata di causare la reazione (patch test), seguita poi da attenta evizione nell'ambiente dell'animale.

- Identificazione e trattamento di possibili infezioni complicanti: mediante citologia o scotch test si possono identificare sovracrescite batteriche o da *Malassezia* che contribuiscono all'irritazione cutanea. In questo caso è consigliabile una terapia topica, al fine di evitare il più possibile la somministrazione di farmaci antimicrobici sistemici, a base di cloressidina.

Uno studio italiano ha dimostrato infatti che l'uso di shampoo alla cloressidina al 4% due volte alla settimana e di spray con il medesimo principio attivo nei giorni fra uno shampoo e l'altro si è dimostrato altrettanto efficace nel combattere le infezioni che la somministrazione di antibiotico per via orale (Borio et al, 2015).

- Terapie sistemiche: per i casi più gravi di reattività cutanea si possono somministrare per alcuni giorni farmaci antiinfiammatori per via sistemica, seguiti poi da prodotti ad uso topico, a seconda del caso (vedere sotto). Altri prodotti che si possono usare per via sistemica in grado di migliorare la barriera lipidica di superficie, rafforzare le difese epidermiche e diminuire l'infiammazione sono gli integratori a base di acidi grassi essenziali omega-6 e omega-3 somministrati per via orale (Nuttal et al, 2019). Questi integratori andrebbero somministrati per periodi di minimo 12 settimane per ottenere il risultato più soddisfacente.

- Terapie topiche: esistono creme, lozioni o spray contenenti farmaci specifici per il trattamento delle irritazioni cutanee, quali cortisonici (idrocortisone aceponato, triamcinolone) o inibitori delle calcineurine (tacrolimus). Questi prodotti possono aiutare a ridurre il prurito e l'infiammazione e, nei casi più gravi, andrebbero usati una volta al giorno come terapia di mantenimento sul lungo periodo. Per casi meno gravi si possono utilizzare emulsioni contenenti principi attivi idratanti, lenitivi, e riparatori dei difetti della barriera cutanea. Fra questi ultimi soprattutto sono importanti i ceramidi e i loro precursori, quali sfingosina e sfingolipidi.

- Prodotti per la cura della pelle: l'uso di shampoo e balsami appositamente formulati per cani con cute sensibile può aiutare a ripulire la cute da allergeni e microorganismi, e allo stesso tempo lenire l'irritazione. È importante evitare l'uso di prodotti contenenti tensioattivi troppo aggressivi che danneggiano lo strato lipidico epidermico protettivo o ingredienti profumati allergizzanti che potrebbero irritare ulteriormente la pelle. I prodotti da scegliere in caso di cute sensibile devono avere tensioattivi rispettosi della barriera cutanea e principi attivi ipoallergenici, lenitivi, idratanti ed emollienti. Fra questi ricordiamo il D-Pantenolo, antiinfiammatorio e in grado di favorire la rigenerazione cutanea, e l'urea, importante fattore naturale di idratazione epidermica.

Prevenzione

Prevenire i problemi di una cute sensibile è fondamentale per il benessere a lungo termine del cane. Ecco alcune misure preventive che si possono adottare:

- Mantenere un'adeguata igiene: lavare il cane con regolarità utilizzando prodotti specifici per animali con cute sensibile.

Questo aiuterà ad eliminare allergeni, microorganismi e detriti dalla cute e dal mantello, spesso fonte di irritazione. Tuttavia, è importante non esagerare con i bagni, poiché un'eccessiva pulizia può causare secchezza cutanea. Fra uno shampoo e l'altro si possono applicare emulsioni lenitive e idratanti nelle aree più critiche.

- Controllo dei parassiti: mantenere il cane libero da pulci, zecche e acari attraverso l'uso di prodotti antiparassitari, meglio se per via orale, che non irritano la cute.

- Alimentazione equilibrata: assicurarsi che il cane segua una dieta equilibrata e di alta qualità che soddisfi tutte le sue esigenze nutrizionali, meglio se ricca di acidi grassi essenziali. In alcuni casi, gli acidi grassi essenziali possono essere aggiunti come integratori a parte.

- Evitare sostanze irritanti: limitare l'esposizione del cane a sostanze chimiche aggressive, come detersivi, insetticidi, profumi, prodotti di pulizia della casa, erba specie se appena tagliata, tessuti sintetici, ciotole di plastica, pettorine di nailon etc., che potrebbero irritare la pelle.

Conclusioni

La cute sensibile nei cani è un problema comune, ma con la giusta attenzione e cura, può essere gestita con successo. Identificare le cause sottostanti, seguire i trattamenti raccomandati e adottare misure preventive adeguate aiuteranno a mantenere priva di irritazioni anche la cute più sensibile.

Bibliografia:

Borio S, Colombo S, La Rosa G, et al. *Effectiveness of a combined (4% chlorhexidine digluconate shampoo and solution) protocol in MRS and non-MRS canine superficial pyoderma: a randomized, blinded, antibiotic-controlled study.* Vet Dermatol. 2015 Oct;26(5):339-44, e72. doi: 10.1111/vde.12233. Epub 2015 Jul 3.

Ho KK, Campbell KL, Lavergne SN. *Contact dermatitis: a comparative and translational review of the literature.* Vet Dermatol. 2015 Oct;26(5):314-27, e66-7. doi: 10.1111/vde.12229. Epub 2015 Jul 16.

Marsella R. *Advances in our understanding of canine atopic dermatitis.* Vet Dermatol. 2021 Dec;32(6):547-e151. doi: 10.1111/vde.12965. Epub 2021 Apr 23.

Mason K, Ruutu M. *Canine dermatitis on contacting grass leaf: A case series.* Vet Dermatol. 2023 Apr;34(2):115-124. doi: 10.1111/vde.13143. Epub 2023 Jan 12.

Nuttall TJ, Marsella R, Rosenbaum MR et al. *Update on pathogenesis, diagnosis, and treatment of atopic dermatitis in dogs.* J Am Vet Med Assoc. 2019 Jun 1;254(11):1291-1300. doi: 10.2460/javma.254.11.1291.



